



**Irruzione**  
L'intervento delle forze dell'ordine alla sede della Geo Valsusa subito dopo il blitz NoTav negli uffici

**IN NOVE AI DOMICILIARI DECINE DI INDAGATI**

## Anarchici e autonomi Presi capi e gregari dell'ala violenta No Tav

E ieri sera corteo di protesta contro sgombri e arresti

**MASSIMO NUMA**

Sono due gli episodi di violenza, avvenuti nel corso del contrasto all'alta velocità, al centro dell'indagine della procura di Torino e dell'ordinanza del Gip. E ieri sera corteo di protesta in via Po contro sgomberi e arresti. In tutto, 19 misure cautelari (arresti domiciliari), altre 17 persone colpite da misure preventive. E proprio mentre carabinieri e polizia sigillavano il presidio abusivo Gravella di Chiomonte e smontavano la casetta-osservatorio di strada Avana', è iniziato - all'interno di un cantiere irriconoscibile rispetto a pochi mesi fa - lo scavo del tunnel geognostico.

### Giornalisti aggrediti

Il primo episodio risale alle 11 del 29 febbraio. Una decina di anarchici, più un esponente del Clp di Bussoleno, aggredirono, durante l'occupazione della A32, a Chianocco il furgone di tre giornalisti che lavorano per il Corriere della Sera. Botte, sequestro di documenti, attrezzature danneggiate, danni al loro mezzo. Poi i No Tav si erano impadroniti di radio e altri oggetti. La Digos ha identificato otto aggressori. Sono Luca Anselmo, Bussoleno, 29 anni. Poi Sebastiano Gallina, 24 anni, Trento, Francesca Colombo, 23, Como; Maxime Geda, 34 anni, Moncalieri; Nicola De Feo, Roma, 24, tutti dell'area anarco-insurrezionalista.

Agli arresti domiciliari Massimo Passamani, leader nazionale di questo segmento dell'anarchia, 40 anni, Trento, e Damiano Roberti, 39 anni, Roma.

### L'irruzione alla Geo

Nel secondo episodio, avvenuto a Torino il 24 agosto 2012, un gruppo di attivisti No Tav fecero irruzione negli uffici della Geo Valsusa. Danni e minacce: «...verremo a prendervi anche a casa vostra». Coinvolti 17 attivisti di Askatasuna e Gabrio. Tra loro alcuni esponenti di rilievo: Dana Lauriola, 30 anni, Aska; Claudio Robba, 32, Gabrio; Barbara Ferusso, 35; Fabio Benintende, 27; Francesca Vaglio Laurin, 22, Moncalieri; Davide Forgione, 20, San Mauro; Patrizia Soldati, 55, Avigliana; Giulia Rinaldi, 23; Luca Raviola, 22, Biella; Mattia Berera, 21 e Ruben Di Fazio, 22, Lombardore; Dario Rossini, 32; Luigi Giani, 57; Cecilia Stella, 26; Andrea Novaro, 19 anni (figlio di un avvocato del legal team No Tav); Davide Grasso, 32, pluridenunciato. Infine uno dei portavoce del movimento No Tav, Francesco Richetto, 32 anni, corpi tra le ruspe e il terreno».

Sette agli arresti domiciliari (Vaglio, Stella, Forgione, Rinaldi, Grasso, Berera e Di Fazio); due divieti di dimora a Torino (Richetto e Lauriola). Obbligo di presentazione quotidiana ai carabinieri (Benintende, Robba, Rossini, Ferusso e Novaro). L'attacco alla Geovalsusa rientra in una campagna, promossa anche da Alberto Perino, contro le aziende valsusine che lavorano per Itf. C'erano stati raid contro la Martina e la Itacostruzioni di Susa. Ma l'irruzione nello studio di architettura era subito apparso il più violento e pericoloso, soprattutto per i dipendenti, costretti a interrompere il lavoro.